

Cari Amici Viaggiatori,

complice la primavera e il silenzio che mi circonda penso spesso ad un'isola a me molto cara e che amo sempre visitare appena ne ho l'occasione; parlo di **Creta**, la mitologica "Isola degli Dei" e, culla di una delle civiltà più antiche al mondo.

Dai minoici ai cretesi, dai romani agli arabi, dai veneziani ai turchi ottomani, Creta ha visto fiorire nel corso della sua storia una serie di culture diversissime tra loro che hanno lasciato segni permanenti nel suo paesaggio.

A Creta mi sento a casa, complice soprattutto delle architetture dal sapore veneziano di Chania e Rethymno o della stessa capitale, Heraklion, anche se per me il ricordo di Creta è soprattutto legato al Palazzo di Cnosso e alla civiltà minoica che tanto mi aveva affascinato sin dalla scuola elementare.

Il fascino subito era legato soprattutto alla cultura così evoluta della civiltà minoica e dal Palazzo di Cnosso con il suo mitico labirinto.

Miti, leggende e realtà che ci fanno così volare via, in un altro mondo, in bilico fra fantasia e realtà.

Per rivedere l'Isola di Minosse suggerisco un video, forse un po' datato, ma che ho trovato interessante: <https://youtu.be/8HYDKGPqLSk>

Il labirinto è anche il tema centrale di un parco che suggerisco sempre di visitare a chi si reca nei dintorni di Parma, esattamente a Fontanellato. **Il Labirinto della Masone** è il geniale progetto visionario dell'editore Franco Maria Ricci.

Appassionato collezionista d'arte e di bibliofilia, il noto editore, ha dedicato gli ultimi dieci anni a dar vita, nella sua proprietà di Fontanellato ad un monumentale labirinto verde.

Il dedalo ricopre 7 ettari con migliaia di bambù di specie diverse. Ispirato alla forma classica dei labirinti romani, a quattro campi interconnessi che si sviluppano intorno a un quadrato centrale, il Labirinto della Masone introduce bivi e biforcazioni che nei labirinti romani, rigorosamente univari, non esistono.

All'interno un edificio che ospita una galleria con la collezione d'arte e di bibliofilia dove scultura, pittura e libri convivono dando luogo a un museo eclettico unico nel suo genere; uno spazio per mostre temporanee, un bookshop, un ristorante, un caffè/bistrò, uno spaccio di gastronomia... elemento fondante di tutta la provincia.

<https://youtu.be/LvoxkIBYg5U>

Diceva Norbedo Bobbio "Chi entra in un labirinto sa che esiste una via d'uscita ma non sa quale delle molte vie che gli si aprono innanzi di volta in volta vi conduca. Procedo a tentoni. Quando trova una via bloccata torna indietro e ne prende un'altra. Talora la via che sembra più facile non è la più giusta; talora, quando crede di essere più vicino alla meta, ne è più lontano, e basta un passo falso per tornare al punto di partenza. Bisogna avere molta pazienza, non lasciarsi mai illudere dalle apparenze, fare, come si dice, un passo per volta, e di fronte ai bivi, quando non si è in grado di calcolare la ragione della scelta, ma si è costretti a rischiare, essere sempre pronti a tornare indietro"-

Pensiero condiviso soprattutto in questo periodo così surreale.

Il labirinto diventa così simbolo del *viaggio entro e oltre il limite* .
Un caro saluto. Evelina